Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 12 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 243

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Vito D'Asio.

— Consiglio Comunale. — Appunti al suoi deliberati. — Nomine. — Atto generoso. — All'Opera!

11 ottobre. — La nostra amministrazione, bisogna riconoscerlo, ha della buona volontà, e siccome ciò è già qualche cosa, vogliamo sperare che possa superare tutte quelle difficoltà che non mancano mai all'attuazione sia pure del migliore dei programmi.

La proposta di una seconda condotta medica, nell'odierno consiglio è stata approvata a pieni voti, con lo stipendio di lire 2700, riducendo a tale somma anche quello della preesistente.

Se vi fu discussione, questa ebbe luogo solo sulla tariffa da applicarsi per le visite mediche.

L'Ill.mo co. Ceconi sosteneva che bisognava applicare una tariffa unica di lire 1, per visita perchè indecorosa se più bassa e l'onorevole Sindaco, invece ne proponeva due: L. 0.25 pei meno abbienti, e L. 0.50 per gli altri.

Prevalse l'opinione del Sindaco.

Se dobbiamo dire la nostra opinione, sarebbe meglio sotto molteplici riguardi, mantenere lo stipendio a L. 3.000, per entrambe le condotte, senza parlare di tariffe, che pei poveri sono sempre troppo gravi e per gli agiati troppo vergognose, e che applicate non servono che a tener distante il medico dai malati più bisognosi, che dovranno rinunciare a chiamarlo (come ben disse l'egregio assessore Bilin) con gravissimo danno dell'igiene generale.

Alla maggiore spesa fu provveduto elevando la sovraimposta di otto centesimi per lira di rendita e portando il limite della tassa famiglia a L. 30. Io reputo l'aumento dell'importo sulla rendita dannosissima all'agricoltura, gravata ormai oltre misura, giacchè andiamo a L. 1.21 per lira di rendita, essendo stata aumentata di due centesimi anche quella Provinciale.

Bisogna cercare altra fonte cui attingere; e fra altro, avrei preferito di portare (come ben propose l'egregio assessore Marin Daniele) il limite della tassa famiglia a lire 50 per non rincarare ulteriormente la sovraimposta sui terreni ed abrogare la famosa tariffa dei venticinque centesimi per visita medica.

* * *

Siamo lieti di annunciare la nomina a rappresentante del comune nella Commissione forestale, dell'Ill.mo co. Ceconi Giacomo, perchè non potevasi indicare persona più competente in materia, e non dubitiamo che tale nomina sarà accolta con piacere da quanti s'interessano dell'avvenire delle nostre montagne e dei nostri boschi.

* * *

Siamo lieti di confermare l'offerta generosa dello stesso co. Ceconi, di contribuire alla costruzione delle nuove strade del comune, con una lira per ogni metro andante di strada, il che ammonta ad una ragguardevole cifra, se si considera che si tratta di oltre dieci km. di strada, e non possiamo che segnalare alla riconoscenza di tutti il nuovo atto generoso, ed augurare che le frazioni tutte, sappiano approfittarne dando tosto mano alla costruzione delle rispettive strade.

Tra queste strade, sono comprese la prosecuzione della strada Regina Margherita e la strada Casiacco-Celant-Paludea di straordinaria importanza sia in linea economica che militare.

La prima mette nella Carnia occidentale, la seconda all'imboccatura delle Valli del Meduna e del Cosa, per modo che quando saranno compiute, tutto il distretto di Ampezzo ed i cinque comuni di Paludea, Travesio, Meduno, Tramonti di Sotto e di Sopra potranno con immenso loro vantaggio affluire alla chiesta stazione ferroviaria presso Casiano.

Tali strade poi, di fronte all'ostinata campagna che si fa da S. Daniele e C.i. per ostacolare la nostra più che giusta domanda riguardo alla sopraccennata stazione, hanno un'importanza capitale, perchè con esse si ottiene una somma tale d'interessi, che da soli bastano a determinare in via assoluta ed indiscutibile la superiorità in linea economica del tracciato da noi proposto.

Non dubitiamo quindi che la nostra solerte ed avveduta amministrazione, ed il non meno avveduto quanto competente co. Ceconi, (che già tanto interesse prese alla domanda del nostro comune per la ferrovia) vorranno prestarsi in tutti i modi per facilitare il grave compito alle frazioni che si assumono di aprire queste due strade, e per interessare i comuni di Preone, Verzegnis, Forgaria, Clausetto a provvedere nella cerchia dei rispettivi territori, ed ottenere il concorso con adeguati sussidii degli altri comuni interessati e del Ministero della Guerra.

Rossi Silvio geometra

Gemona

— Utile istituzione.

Il 1.o novembre p. v. si costituirà in questo capoluogo un apposito servizio di sorveglianza notturna, ad imitazione di quanto si è fatto e si farà in altri centri, come Pordenone, Cividale, Udine, ecc.

Assuntore dell'impresa in discorso è il sig. Bagnoli Quintilio, della vostra città.

Maniago.

— Disgrazia sul lavoro.

11. — (*Italo*) Oggi, verso le ore 10, fu chiamato telegraficamente il R. Pretore di qui a recarsi sulla strada di Barcis in costruzione, e precisamente sul torrente Molassa, ove è accaduta la disgrazia d'un operaio morto sul lavoro.

Mancano particolari.

Spilimbergo.

— La seconda dei filodrammatici.

Domenica 15 corrente il nostro sociale sarà aperto per la rappresentazione che darà il locale Circolo Filodrammatico, con l'interessante dramma in tre atti: *Rovine morali* ed una farsa lirica.

E' questa la seconda volta che quei bravi giovani si presentano al pubblico, e auguriamo loro un secondo trionfo, sicuri che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad applaudirli.

Giovedì 19 lo stesso circolo darà un'altra produzione e l'incasso di quella sera andrà a beneficio dei fratelli Calabresi.

— Lavori.

Sono quasi ultimati i lavori lungo la via Mazzini; la roggia ora è totalmente coperta, e mercè ciò detta via si è resa più spaziosa.

Anche i nuovi lavatoi sono terminati ed ora si sta costruendo il parapetto.

Quando il grandioso edificio scolastico, che per l'anno venturo sarà terminato, e che sorgerà lungo detta via; questa, è certo, diverrà uno dei principali passeggi della nostra bella cittadina, specialmente se il consigliere Comunale Colesan, farà abbattere quell'indecente tugurio di sua proprieta che trovasi di fronte alla Chiesa dei Frati, e di cui la stampa ebbe molte volte ad occuparsene.

A noi sembra che il Comune, oltrechè per l'estetica dovrebbe invitare quel proprietario a fare almeno delle riparazioni a quella porcheria di ballattoio e scala esterna, anche per la pubblica incolumità.

Speriamolo!!.

— Le scuole di Tauriano e delle altre frazioni.

Fra qualche settimana si comincierà la costruzione dell'edificio scolastico nella frazione di Tauriano.

Entro il venturo anno anche gli edifici per le scuole delle altre frazioni saranno portati a termine.

— Funerali.

Seguirono oggi alle 16 I funerali di quel povero ragazzo Ostolidi Luigi mancato così repentinamente.

I funerali riuscirono commoventi. Un popolo riverente e commosso accompagnò all'ultima dimora quel disgraziato.

Ciò vada a lenire in parte il dolore di quella povera famiglia.

Percotto

— Il trattenimento «Pro Calabria».

Riuscitissima la festa di beneficenza data in Percotto la decorsa domenica, *Pro Calabria,* con ballo ed esposizione di regali.

In meno di tre ore tutti i doni furono esitati. Una parola di lode la dobbiamo al Comitato, che instancabile si adoperò per il buon esito della festa. Un ringraziamento anche al nostro deputato comm. Solimbergo, all'illustrissimo nostro Sindaco e a tutte le buone famiglie percottesi ed a qualche altra di fuori, le quali tutte concorsero con splendidi doni a fornire la bellissima mostra.

Un atto di grazie è dovuto pure alla banda paesana diretta dall'egregio maestro Salvadori che, durante la mostra, svolse uno scelto programma.

Anche la festa da ballo con la brava orchestra di Udine diretta dall'ottimo maestro Marcotti, tenne fin oltre le ore 24 affascinate sulla piattaforma numerosissime coppie di ballerini. Perciò possiamo con compiacenza dire oggi che tutto procedette in perfetto ordine, e che il ricavato netto, col tramite del nostro illustrissimo sig. Sindaco sarà spedito ai nostri disgraziati fratelli.

Deploriamo però che qualche persona civile del paese, con il solito spirito di contraddizione e di cattiveria, tenti di distruggere quella pace ed armonia che regna tra tutti noi, e veda sempre con occhio maligno le opere a scopo di bene degli altri.

Feletto Umberto

— Per l'esazione del dazio.

Anche il nostro consiglio comunale ebbe ad occuparsi, nell'ultima seduta, della questione daziaria. Con voto unanime deliberò di staccarsi dal Consorzio finora tenuto con Martignacco ed altri; di formare possibilmente un consorzio nuovo, con Pagnacco, Tavagnacco e Reana; o quando ciò non si potesse attuare, di gestire l'esazione da sè, in via economica.

Meduno.

— Notizie varie.

Abbiamo visitati i lavori della nuova strada che da Redona deve condurre a Chievolis (Tramonti). E' inconcepibile come il nuovo ponte sul Meduno, sopra l'antico ed artistico ponte detto di Racli, siasi già costruito in proporzioni così ristrette da non permettere che a mala pena il transito di un piccolo veicolo. Sappiamo che a tutto riparo di questo nuovo ponte, gettato sul letto del torrente ad una altezza di circa 70 metri, si è progettato di collocare semplici parapetti in ferro. Oltrechè antiestetico, questo riparo riuscirà pericolosissimo sotto ogni riguardo: si pensi!

— Da poco si è inaugurato qui un mulino a forza elettrica. La linea attraversa in più punti l'abitato, ed i fili «non protetti» da alcun involucro, passano per strade frequentate, senza il riparo delle reticelle. Bisogna provvedere senza indugio ed agli involucri e alle suddette reti metalliche, a presidio di ogni condotto dei fili.

— Reclamo postale.

Si lamenta da tanto tempo il pessimo servizio postale, e ciò per il difetto di pronte comunicazioni con Spilimbergo. Non si capisce come tutti i paesi e sono molti ed importanti, al nord di Spilimbergo, debbano attendere la tarda sera per ricevere le corrispondenze che a Spilimbergo giungono coi treni della sera antecedente e con quelli del mattino successivo.

Coll'attuale servizio di corriera, lettere e giornali, giunti a Spilimbergo alle 19.30 e quelli giunti al successivo mattino alle 9.50, sono condannati a giacere all'ufficio di Spilimbergo fino alle ore 14, in guisa che la distribuzione avviene a Sequals alle 15, a Solimbergo alle 15 e mezzo, qui verso le 17.

Tanto ci vorrebbe a far partire la corriera un'ora dopo l'arrivo del treno delle 10 da Venezia ed istituire la corriera di ritorno nelle ore pomeridiane, in modo che possa fruire dell'ultimo treno della sera?

Il Ministro delle Poste, quando fu a Sequals ospite del nostro deputato Odorico fece molte promesse. A quando il mantenerle?

* * *

Prendiamo occasione da questo reclamo per dire al Direttore Provinciale delle Poste marchese Corsi che

moltissimi comuni

della Provincia — quasi tutti i comuni un po' lontani da stazioni ferroviarie si trovano nelle medesime condizioni di quelli a nord di Spilimbergo: di avere, cioè, un servizio postale che più non risponde ai bisogni, perchè fatto con una sola corriera al giorno. Accenniamo al caso *tipico* di Lestizza, ch'è in pianura due ore di cavallo da Udine: quando c'è scambio di corrispondenza fra due luoghi, perchè una lettera e la sua risposta sieno recapitate ai rispettivi indirizzi, richiedonsi per lo meno quattro giorni di tempo!... E notiamo, per esempio, Bertiolo: altro comune in pianura. Anche là, un «servizio» di corriera al giorno... e quindi, necessariamente, *più lontano* spesso Rivolto da Udine, da Pordenone, da Codroipo che non Venezia e Milano...

Signor Direttore provinciale delle Poste! amministrazioni comunali dei vari luoghi! Spettabile Camera di Commercio!... mettetevi d'accordo nel voler migliorate le comunicazioni postali del Friuli tutto: è necessario, anche per lo sviluppo del commercio è il benessere generale.

Faedis.

Muore improvvisamente di spavento.

Nella famiglia di Antonio Cudic di Raschiacco sembra che da diverso tempo i rapporti fra i genitori ed i figli non corrano tanto buoni.

Sabato scorso la moglie del Cudic Antonio si trovava in campagna, e per quanto malaticcia, fu costretta dal proprio figlio Giuseppe di anni 30, ad attaccarsi come un bue al timone di un carro per trainarlo.

Vuolsi che i suoi 60 anni non le dassero sufficiente forza per smovere il pesante veicolo, e che il figlio Giuseppe le desse uno spintone mandandola a battere colla testa al suolo, sì che rimase in uno stato di tramortimento per parecchie ore.

Ieri mattina poi alle 4 e mezza se ne stava il figlio Giuseppe in cucina assieme ad un altro fratello. Quando sopraggiunse la madre con una delle due figlie, parve alle stesse che i fratelli parlassero di progetti da effettuare a colpi di coltello.

La figlia, rivoltosi alla madre, le fece capire che era miglior partito allontanarsi, me la povera vecchia s'accorò a tal segno che stramazzò al suolo, rimanendo morta all'istante.

A queste voci, l'autorità giudiziaria aperse un'inchiesta.

Latisana

Consiglio Comunale.

10, ottobre. — Nella sua ultima seduta, presenti 18 Consiglieri, assenti Picotti e Donati, il Consiglio Comunale procedette alla nomina della Commissione scolastica. Riuscirono eletti: Maroè cav. don G. B, Morossi cav Carlo, Marianini prof. Cristina, Bertoli-Cappellari Rosina, Rossetti Eulalia.

A presidente della Congregazione di Carità, ottenne l'unanimità dei voti, il sig. Bert Dom.o. Approvò, senza discussione, il bilancio preventivo 1906.

Venne data lettura del Regolamento del Forno Canellotto, compilato dalla Commissione all'uopo precedentemente nominata dal Consiglio. La Commissione è discorde in un solo articolo; Giacometti, Durigato, Ghion e Anastasia, opinano che il pane debba vendersi in relazione al prezzo di costo del frumento della giornata; Gresutta, Penzo e Gaspardi vorrebbero soltanto al prezzo di costo. Il Sindaco cav. Marin e l'ass. cav. Peloso-Gaspari, sostengono che lo scopo del Forno deve esser quello di funzionare da moderatore degli altri forni e quindi doversi vendere il pane al prezzo del frumento della giornata. Il cons. Gresutta, crede che in tal guisa il forno non potrà sussistere. Egli e qualche altro Consigliere sono del parere che il forno o deve sopraffare gli altri forni o rimanere sopraffatto. Si passa alla votazione dell'art. che dice «il pane debba vendersi al prezzo di costo del frumento della giornata» e riesce addottato con voti 13 favorevoli, 5 contrari. Si procede quindi alla nomina della Commissione amministratrice del forno. Il Sindaco propone la riconferma dei 4 membri della cessante Commissione, Giacometti, Durigato, Ghion e Anastasia, più il sig. Domenico Ballarin. L'ass. Durigato ringrazia il Sindaco per la sua proposta e il Consiglio, se eventualmente fosse disposto ad accettarla, ma deve dichiarare anche a nome degli altri membri, che non sono disposti assolutamente di riaccettare la carica. Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti: Durigato, Ballarin, Giacometti, Ghion e Anastasia.

Cividale.

— Soddisfazione per il voto del Consiglio.

Il voto del nostro Consiglio Comunale per l'esazione diretta del Dazio Consumo fu, dalla maggioranza dei cittadini, accolto, come prevedevasi con vero giubilo.

Nella prossima seduta Consigliare si dovrà passare alla nomina del Ricevitore della relativa Azienda, e speriamo che i Consiglieri sapranno mettersi pienamente d'accordo, stantechè quella nomina è senza dubbio di vitale importanza, per conseguire i desiderati vantaggi. E poichè il nuovo Ricevitore andrà ad assumere gravi responsabilità comprenderanno anche la necessità che venga decorosamente compensato.

La riscossione in via diretta, o economica come anche si dice, è certo la migliore per l'interesse del Comune e quindi dei cittadini: ma naturalmente occorre, e non mettiamo in dubbio che lo farà l'Assessore delle Finanze, esercitare una insistente ed assidua vigilanza nel contrattare l'operato degli impiegati; e sia opportunemente coadiuvato nella sorveglianza del personale subalterno. Così soltanto l'azienda potrà procedere colle minori molestie dei contribuenti, ed i massimi vantaggi del bilancio. Cividale abbisogna di migliorare molto la sua condizione economica: questo è il voto di tutti i cittadini.

* * *

In questo argomento del dazio consumo a Cividale abbiamo ricevuto altre corrispondenze, contraddittorie. Una polemizza pel giudizio sintetico dato da un giornale sulla seduta in cui, con 11 voti contro 8, il Consiglio comunale deliberava l'esazione del dazio in economia: giudizio che si riassumeva in queste due parole: trattarsi di una sconfitta dell'avv. Brosadola. Lo scrittore dice che «la sconfitta non «è toccata all'avv. Brosadola ma «al Comune che pur troppo pagherà a caro prezzo la vittoria «riportata. Non occorre essere nè «profeti nè menti perfettamente «quadre per poter fare la predizione.

«Gl'undici consiglieri che non «appartengono alle anticaglie, col «loro voto, hanno, si può affermarlo fin d'ora, decretato un disastro finanziario pel Comune, e «c'è da credere quindi che gli «applausi popolari così riscossi possano fra non molto convertirsi in «altrettanti *crucifige*.

«Questa — per valersi di una «frase sindacale — è proprio una «seconda edizione dell'affare del «Bosco Romagno, epperciò a suo «tempo ci ripromettiamo di segnalare alla gratitudine pubblica i «nomi dei moderni eroi.»

Francamente, auguriamo che le fosche previsioni vadano sperdute; nè l'esperienza di altri Comuni ci fa credere che possano avverarsi. La gestione economica ha dato risultati ottimi a Udine, a S. Daniele, nei Comuni del Consorzio Martignacco ecc.; perchè non potrà darli anche a Cividale?

* * *

Un'altra lettera, plaudendo al deliberato del Consiglio, espone in quattro cartelle una serie di consigli sul modo migliore per gerire il dazio in economia: scelta del personale, stipendio, ecc. Ma non riteniamo che questo sia còmpito del giornale. Ci penserà la Giunta e il Consiglio, diamine!

APPENDICE 40

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

—

Ogni giorno numerosi villeggianti si fermavano al cancello per chieder notizie dell'ammalata, ogni giorno arrivavano lettere, telegrammi da Milano, da Roma, tutti compiangevano sinceramente le due famiglie, e il conte Aleardo che aveve per quella fanciulla una adorazione sconfinata.

Un giorno Margherita dopo aver pianto lungamente scossa da singhiozzi strazianti si ritirò nella sua stanza e chiusasi a chiave scrisse in fretta poche righe.

«*La nostra Riccarda è tanto, tanto malata: Ritorni... e forse... per vederla un'ultima volta!..*

Margherita Valdarni»

e quella pagina portava l'impronta di grosse lacrime; ella la chiuse in una busta, vi oppose l'indirizzo, poi gettatasi sulle spalle una mantellina sui capelli una sciarpa, uscì solo per andarla ad imbucare.

Ciro era tornato a Milano, se la lettera partiva subito, anche nella mattina di domani, egli sarebbe potuto giungere a Como e rivederla: Questo pensava la giovanetta camminando sul ciglio della strada fangosa, piena di pozzanghere, con una tristezza ed un'angoscia mortale nell'anima.

Lei sola era padrona di quel segreto, custodito con gelosia quasi feroce, da parte della povera malata, e sfuggitali in un minuto di delirio.

— Ciro!.. Ciro!.. Ciro!.. aveva detto, lo aveva chiamato tre volte, vibratamente, poi, piano, quasi con soffio... Margherita era sola nella stanza, e aveva ascoltato trepidando la mesta involontaria rivelazione.

Povera Riccarda... e forse lui non l'amava e forse la faceva soffrire!

Timidamente, e arrossendo fino alla radice dei cappelli, la contessina Valdarni passò davanti a un gruppo di giovanotti villeggianti raccolti dinanzi al caffè principale. La guardarono lungamente facendo chi sa quali congetture, perchè la fanciulla usciva a quell'ora, sola, senza nemmeno la compagnia del barrone di Villabruna.

Ella imbucò la propria lettera poi riprese la strada verso casa, in fretta con l'animo più sollevato. Al cancello il dottore si scostò per lasciarla passare e le fece un inchino; ella l'interrogò collo sguardo:

— Come al solito contessina rispose lui.

Un minuto prima, ad un signore amico del conte Aleardo che saliva alla villa aveva detto.

— Forse, non arriva all'alba!

CAPITOLO X.

Il dottor Arrigoni, di ritorno da Villacaccia, si chiuse nella sua stanza, aprì un cassetto e tolto dal portafogli il danaro che la duchessa di Lencoine gli aveva dato lo mise insieme con l'altr'oro in una cassetta di ferro massiccia. Ecco: il suo sogno era raggiunto, ora poteva finalmente dire a sè stesso: ho assicurato la mia vecchiaia; non temo più di nulla, poteva ripromettersi vicino il momento d'abbandonare quella vita d'inferno ch'egli odiava, e ritornare in patria. Scrisse alcune note sopra un taccuino, chiamò la serva, ed egli le ordinò, contrariamente al solito una ricca cena.

— Dobbiamo stare allegri, Virginia — disse — ci sarà qualcosa anche per te, poi!

Si vestì con maggior cura del solito, si guardò nello specchio; malgrado i suoi baffi tutti grigi, e la sua testa in parte calva, egli poteva ancora piacere alle donne per quello sguardo acutissimo, per l'occhio nero quasi brillante, acceso quel giorno da una luce insolita.

Uscì, attraversò la piazza di Jivilion rispondendo al saluto della popolazione, quasi gaiamente, prese una viuzza a sinistra, e dopo qualche passo entrò in un'osteria che portava l'insegna «*à la petite boulangère.*» In quest'osteria c'era stato una volta, un forno e la figlia maggiore del proprietario, diventato poi oste, andava con una piccola gerla coperta di tela bianca per il paese, portando il pane alle famiglie; le avevano dato per ciò il nomignolo di *petit boulangère.* Era una ragazza bella forte, sempre sorridente, scherzava con tutti, ma sapeva anche, all'occasione far valere i suoi diritti mettendo a posto qualche sfacciato con dei pugni poderosi: si chiamava Luisella. — Al dottor arrigoni piaceva quella ragazza, dalle carni sode fresche dallo sguardo e dal sorriso provocante ed avrebbe pagato un tesoro, se avesse potuto tornar una ventina d'anni indietro; egli l'avrebbe fatta subito sua moglie.

— Ecco, — pensò entrando nell'osteria; — ecco, oggi si decide, se lei vuole potrà essere ricchissima invidiata, felice!

— Dottore buon giorno — disse la padrona voltando il capo che teneva chino verso un fornello, sul quale bollivano delle pentole.

— Buon giorno Virginia. Siete sola?

— Nossignore. Ho mandato il mio Pietruccio a Villacaccia, per recare un paniere di fragole, Luisetta fa il bucato ed il mio uomo spacca le legna, si accomodi, che prende?

— Oggi, vorrei mangiare un boccone qui, l'odore ch'esce da quella pentola è davvero fatto per stuzzicare l'appetito!...

— Volentieri, volentieri esclamò l'ostessa do' una voce a Luisella. S'affacciò sull'usio e chiamò la figlia che lavava sotto una tettoia; ella venne innanzi per il cortile colle belle braccia nude fino al gomito e la sottana rialzata sui fianchi che lasciava vedere le gambe ben tornite.

— Il dottore Arrigoni ci fa l'onore di mangiare del nostro oggi, Luisella, da brava, apparecchiagli nel tinello.

Luisella passò davanti al medico guardandolo fissamente, entrò nello stanzino attiguo alla cucina, stese sopra la tavola una tovaglia pulita vi dispose i piatti il bicchiere, portò le pietanze e mentre la madre seduta sull'uscio, che metteva in cortile, mangiava la sua zuppa, ella venne a sedersi accanto al medico sbocconcellando tra le mani un pane.

— Perchè non mangi minestra tu?

— Perchè non mi piace le minestre che ci fa mia madre!

— Ne hai mangiate di meglio tu?

— Quando facevo la fornarina, alla locanda dei frati, lasciavo ogni giorno due pani e mi davano un piatto di minestra buona, e talvolta anche un bicchiere di vino; ora preferisco mangiar pane asciutto anzichè quella minestra che non ha sapore.

(Continua).

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

Buia.

— Illuminazione Elettrica

11. — Il nostro sindaco, per incarico dell'Amministrazione comunale, ha significato alla Ditta Malignani della vostra città, che il Comune accetta in massimo l'esercizio di distribuzione dell'energia elettrica ai comunisti.

In tal guisa è certo che qui avremo la luce elettrica a prezzo ridottissimo, poichè a questo mira appunto la proposta fatta dalla ditta Malignani ai Comuni purchè assumono essi medesimi anche per privati la gestione nel rispettivo territorio. Ecco dunque un Comune che sa far bene gli interessi dei propri amministrati.

S. Vito al Tagl.

— Grande spettacolo di dilettanti pro Calabria.

(*Carlo*), *11*. — Sabato alle ore 20.30 nel nostro teatro sociale, per opera d'un solerte Comitato, avremo un grande spettacolo di dilettanti sanvitesi, a beneficio degli sventurati nostri calabresi. Il programma è variatissimo e comprende musica drammatica e un ballo al quale prenderanno parte 24 piccole danzatrici.

Direttore d'orchestra sarà il M. De Vittor G. Batta.

Ingresso lire 0.60. Posti distinti lire 0.50 oltre l'ingresso.

Dato lo scopo eminentemente filantropico pel quale un bel numero di egregie persone presteranno l'opera loro siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso.

Sono già a quest'ora prenotati quasi tutti i posti distinti.

Tolmezzo

— Concordato.

10. Oggi ebbe luogo l'adunanza dei creditori del fallimento Salan di Ampezzo per discutere il proposto concordato del 20 0|0 garantito dal sig. Tobia Nigris. Fu rinviata al 25 corr.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il Consiglio comunale di Montereale Cellina deliberò la costruzione dell'acquedotto per le frazioni di S. Leonardo e S. Martino.

Da Gorizia.

— Alla ricerca di forze idrauliche.

11. Data la spinta, il mondo cammina, come suol dirsi. Abbiamo già in Provincia, disponibili le forze idrauliche che si possono ritrarre dal canale agro monfalconese; ma ecco che ora altre se ne vorrebbero produrre, per essere trasmesse a Trieste.

Ieri, una commissione d'ingegneri e con essi anche l'imprenditore vostro concittadino cav. Leonardo Rizzani, è risalita per la valle dell'Isonzo, spingendosi fino a Canale, appunto allo scopo di studiare, intanto in via preliminare, il *dove* sarebbe possibile approfittare delle forze d'acqua, con tale scopo. Auguriamoci che i loro propositi possano trovare utile risolvimento.

— Scoperta d'antichità.

Il barone Eugenio de Ritter-Záhony, facendo fare in questi giorni alcune livellazioni nei suoi terreni situati alla Beligna e precisamente vicino ai ruderi del campanile della celebre Abbazia Belignese scoperse va le tombe ed urne in pietra con molti oggetti in vetro ed oro, ed alcune iscrizioni antico-cristiane.

N. 1269.

Comune di Pradamano.

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, a tutto il giorno 31 corr. Lo stipendio è di lire 1200 nette da ricchezza mobile pagabili in dodici rate mensili postecipate. Potranno concorrere quelli che non oltrepassano il 40 anno di età. I documenti da presentarsi sono:

1. Fede di nascita.
2. Patente di Segretario Comunale.
3. Certificato di sana e robusta costituzione.
4. Certificati di buona condotta e penali di data non anteriore di un mese alla presentazione.
5. ogni altro documento atto a comprovare la capacità del concorrente.

A parità di merito si preferiranno i celibi ed i vedovi senza famiglia.

9 ottobre, 1905.

Il Sindaco
Giacomelli.

Alfredo Luccarini

Professore di Violino,
Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio di Napoli

Udine, Via Grazzano 18.

Lezioni di musica armonia ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

—

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

Il centenario di una gloria friulana.

Notevole pubblicazione di storia della pittura.

Nato a Motta di Livenza, (fin dove, del resto, si possono ancora notare, nella parlata, infiltrazioni della «lingua friulana»); od a S. Vito al Tagliamento, che per contro già tanto risente dei dialetti veneti — zone dialettali *grigie*, come Crispi battezzava certe zone di confine linguistico —: Pomponio Amalteo fu e sarà sempre considerato quale una gloria artistica friulana e il massimo dei nostri pittori. Quest'anno ricorre appunto il centenario dalla sua nascita; e, se mal non ricordiamo, a S. Vito c'è l'idea di solennizzarne in qualche modo la ricorrenza.

A S. Vito pongono i suoi natali il conte Girolamo Rinaldis, l'abate Antonio Altan, il professor Mantovani, il conte Fabio di Maniago, il conte di Manzano, Giuseppe Manfroi in un suo articolo pubblicato nell'*Artiere Udinese* del 16 ottobre 1865 e lo stesso compianto dott. Vincenzo Ioppi, nella prefazione ai *Tre nuovi documenti inediti su Pomponio Amalteo*, il Vasari ed altri ancora. Ma egli nacque invece a Motta di Livenzo, nel 1505: una quantità di documenti ne fanno indiscutibile prova.

S. Vito fu luogo di dimora di lui, che vi si trasportò probabilmente con lo zio Mariantonio sacerdote, insegnante di belle lettere nelle scuole di Motta fino al 1515, poi a San Vito fino al 1533, letterato insigne e poeta gentile.

* * *

Non sappiamo bene, adunque, se quest'anno S. Vito solennizzerà, e quando e come, il centenario di questa gloria friulana: ma certo fu ottimo pensiero quello dell'egregio giovane signor Ruggero Zotti di raccogliere, in grosso volume illustrato quanto potè, da libri e da vari documenti da lui consultati, intorno all'Amalteo. (1) Poichè mentre le feste e le commemorazioni passano e si dimenticano; le opere diligentemente studiate com'è questa, restano e sono anche dai più lontani consultate e con profitto e con diletto.

Volendo parlare dell'Amalteo, molto opportunemente il nostro ricorda, con grande sobrietà, prima di tutto quali fossero le condizioni dell'Italia sul finire del secolo XV, e sopratutto della Repubblica di Venezia e del Friuli. (Cap. I.) Poi, con la medesima sobrietà, espone quali fossero le condizioni dell'arte che dall'insuperato suo fulgore fino al 1530, precipitò dopo rapidamente nella decadenza: «parabola che, si fece sentire per tempo nelle ricche città, un po' più tardi nelle terre lontane da esse. Dopo Leonardo non si ebbero più i Cenacoli, dopo Michelangelo non si fecero più scorci arditi di figure terribili, dopo Raffaello non s'ebbero più figure gentili, e l'arte o decade completamente o diventa un plagio».

Si estende a parlare più a lungo del Friuli, dove la pittura, pur avendo caratteri propri, seguì le fasi della Scuola Veneta: anche qui da noi, «la pittura cominciò a sorgere nel secolo XV per salire al più alto grado nel secolo XVI. Pittori friulani di secoli precedenti al XV non se ne trovano, giacchè furono toscani quelli che dipinsero (1350 circa) nella cattedrale di Udine il Patriarca Bertrando, Giovanni da Imola, Dante, Petrarca e Boccaccio; e se a Grado, ad Aquileia, nel Battistero di Concordia, sulla facciata della Chiesa di Gemona (1331), nella parrocchiale di Venzone (1338 *la consacrazione*). e nella chiesa dell'antica Abbazia di Sesto al Reghena, troviamo degli affreschi che rimontano al secolo IX, i più antichi che ci siano in Provincia, devonsi attribuire ai Toscani che, esulando in quel tempo, portarono tra noi, per la prima volta, un'arte ignorata dai Friulani o conosciuta in modo molto rudimentale.»

* * *

Chi apre la via al campo della pittura friulana, è Andrea Bellunello, di cui possediamo, fra altri, un quadro nella sala dell'Aiace in Udine. Il ritardo nelle manifestazioni dell'arte pittorica, si deve ad un complesso di fatti: la posizione geografica della nostra regione, così appartata del resto dell'Italia, la mancanza di vie commerciali che avessero potuto mettere il Friuli in diretta comunicazione con le principali città italiane. «Si può dire, anzi, che il Friuli sia stato meno attaccato all'Italia che alla Germania, con la quale aveva rapporti commerciali»: e dalla quale, soggiungeremo noi, ci vennero tanti Patriarchi e con essi tanti nobili tedeschi: fu il popolo che conservò la propria linqua e impedì l'intedescamento delle nostre terre. In riguardo all'arte, poi, non abbiamo avuto fra noi Castellani mecenati, come lo erano in altre parti dell'Italia, troppo i nostri essendo impegnati nelle continue guerre e guerricciuole locali e più curando essi perciò l'educazione belligera che l'artistica. Pure, anche qui, su ritardò, ebbe a svolgersi il risorgimento dell'arte: «fu anche questo, come la conservazione dell'impronta nazionale, opera di popolo: «poveri contadini, devoti alla religione cristiana, i quali riponevano ogni cura nell'abbellimento delle loro povere chiese. Ecco perchè, mentre in Italia le opere d'arte si ammirano nelle grandi città, in Friuli invece si trovano nelle chiesuole dei villaggi, umili in tanta gloria.»

* * *

Interessanti sono le pagine che l'autore dedica al risorgere della pittura friulana, spiegando la cagione per cui gli artisti nostri «divennero sublimi nel fresco ed insuperabili nella grandiosità dello stile.» E sono curiosi i documenti che provano lo scarso rispetto all'arte dei maggiorenti di quel tempo; come la deliberazione 15 aprile 1592 del Magnifico consiglio di Pordenone che ordinava fossero biancheggiate «*per dare maggior vaghezza et splendore alla chiesa*» (di S. Marco), le cappelle «*di S. Nicolò, et S. Pietro e Paolo... non ostante, che siano dipinte*»; e l'altra dell'8 marzo 1609 dei deputati di Udine, che se una pittura si dovesse fare, la si ponesse all'incanto per affidarla al miglior offerente!... E l'istanza di Pellegrino da S. Daniele a quella comunità per essere nominato *portoniere* con la mercede degli altri «*portonieri zoe ducati XXIII. all'anno*» obbligandosi a dipingere per giunta tutte le armi dei Luogotenenti, i Leoni di S. Marco per il Comune e tante altre cose...

* * *

Il terzo capitolo è dedicato alle scuole di pittura in Friuli: la prima che riconosce a suo maestro Andrea Bellunello, nato verso il 1430 in Belluno e venuto nel 1455 ad abitare in S. Vito al Tagliamento, dove rimase fino alla morte; la seconda, che ha per capo Martino da Udine detto il Pellegrino da S. Daniele; la terza, Giovanni Licinio da Pordenone, rivale in arte del Tiziano, e dalla cui scuola venne il Pomponio Amalteo, fondatore a sua volta di una quarta scuola; e si nominano i molti altri pittori che all'una o all'altra delle quattro scuole s'inspirarono. «Tutti questi pittori, più o meno sentirono l'influenza del cinquecento e furono grandi, perchè tutti studiarono la natura, nessuno adoprò la sola fantasia, nessuno si diede a quel fantastico che nel secolo seguente fece cadere l'arte tanto in basso.»

* * *

Il capitolo seguente, brevemente narra le origini della famiglia Amalteo e accenna ai letterati Amaltei. Segue la biografia del Pomponio. Crescendo egli alla Motta presso lo zio Marcantonio, come accennammo dapprincipio, mostrò forte predisposizione per il disegno e un grande amore per la pittura: sì che lo zio pensò di affidarlo a *Domenico depentor* di Motta. Da questo umile e sconosciuto pittore. Pomponio ricevè i primi rudimenti pittorici: e nel 1517 eseguiva già una tavola per l'altar maggiore del Duomo di S. Vito: tavola che sembra sia sparita durante le invasioni dei Francesi, sul finire del secolo decimottavo, malgrado il Cavalcaselle affermasse nel 1870 ch'esisteva ancora, nella Chiesa di S. Rocco dov'era stata trasportata quando il barocchismo imperante consigliò di sostituirlo con un altare in marmo.

Della precocità invero straordinaria del Pomponio, è prova anche il fatto che nel 1520, a soli 15 anni, egli dipingeva a Treviso, nel Duomo, la cappella della Madonna, assieme al Pordenone: ed è sua la Visitazione di Santa Elisabetta, dipinta in una lunetta della Cappella medesima; e forse anche i freschi di Porta Altina nella medesima città, rappresentanti vescovi con armi e bellissimi ornati che, sebben patiti, ancor oggi si ammirano.

(*La fine a domani*)

(1) Ruggero Zotti, *Pomponio Amalteo, pittore del secolo XVI. Sua vita, sue opere.* Studio artistico con illustrazioni, facsimili e documenti.

Cronaca Cittadina

— La mancanza di vagoni.

Ieri mattina alle ore 11 e 1|2 giunse al presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo un telegramma del ministro dei Lavori Pubblici così concepito:

«Seguito vivissime premure fatte direzione generale ferrovie stato, questo mi assicura avere disposto competenti perchè si provveda nei limiti possibili inchiesta carri codeste ferrovie. Saluti.

Ferraris.

Difatti il provvedimento fu preso poichè anche alle Ferriere furono di già concessi vari vagoni.

Notizie da Roma, poi, dicono che il Governo ha noleggiato duemila vagoni dall'Austria, destinandoli in gran parte al traffico di Genova. Saranno consegnati al primo dicembre.

Nel mondo scolastico.

R. Scuola Tecnica. I licenziati e i promossi della sessione autunnale.

Licenziati: Bornancini Ermes, Comin Giordano Paolo, Del Turco Pietro, Foscolini Luigi, Indri Cecilia, Macalo Giuseppe, Sandri Guido, Adami Giovanni, Biasutti Muzio, Calligaris Pietro, Casagrande Mario, Cozzi Enrico, Patrizio Domenico, Petracco Cesare, Ravaniello Antonio, Zavagna Luigi, Colta Noemi.

Promossi alla III Classe: Battistella Giovanni, Caraccio Decio, Cicutti Ezio, Fattori Vittorio, Mocenigo Ermes, Morassi Riccardo, Rizzani Antonio, Ruzzene Francesco, Salvadori Felice, Zanazzi Silvio, Zilio Umberto, Broili Francesco, Clerici Silvio, Conchione Mario, Degli Vomini Marino, De Lorenzi Vito, Genova Alberto, Guardiero Gino, Pesavento Ettore, Zigagna Antonio, Botti Emilio, Casteller Mario, Coviz Giuseppe, Cucchini Eugenio, De Marco Umberto, Del Mestre Mario, Fior Benvenuto Elia, Marinatto Cirillo, Miani Armando, Neinglein Augusto, Ottogalli Ugo, Rizzo Antonio, Toniutti Giovanni, Vidale Secondo, Rottars Elvira, Solesin Aldo, Fabris Luigia.

Promossi alla III classe: Cruciati Guglielmo, Del Re Ferruccio, Di Manzano Alessandro, Duri Marco-Antonio, Feruglio Alfonso, Padovani Attilio, Pantanali Emilio, Pol Luigi, Rumignani Pietro, Rupil Daniele, Broili Attilio, Colonna Ugo, Colonna Gustavo, Lestuzzi Ignazio, Martina Elio, Amico Achille, Battistutti Mattia, Brida Achille, Casarsa Balilla, Cicutti Virginio, Colloredo Umberto, Contardo Luigi, Cotterli Francesco, Deciani Lodovico, Di Caporiacco Francesco, Durli Silvio, Held Giuseppe, Masotti Antonio, Michelazzi Mario, Plaino Emilio, Sbuelz Arnaldo, Dorotea Vittorio, Rovere Luigi Nigris Aurelio.

Nel R. Istituto Tecnico.

Promossi dal I.o al II.o corso: Bertolin Carlo, Sertussi Giovanni Businelli Lino, Calfus Mario Carnelutti Ottorino, De Longa Vittorio, Marin Giovanni, Monti Guido, Nicoloso Ferruccio, Roviglio Ugo, Santellani Giovanni, Bonanni Umberto, Cigolotti Enrico, Conti Mario, D'Odorico Alfonso, Di Gaspero Valentino, Lunazzi Attilio, Quaglia G. Batta, Riva Pio, Schiavi Plinio, Varmo Attilio, Zilli Giuseppe, Francescato Gino.

Dal II. al III. Sezione Fisico-Matematica: Bellavitis Aldo, De Concina Pietro, Del Fabbro Pietro, Magistris Enrico, Palmuso Luigi, Sendresen Federico, Zuccaro Guido.

Sezione Commercio-Ragioneria: Antoniazzi Riccardo, Bergagna Tacito, Cirandi Luigi, Gregorutti Vittorio, Marcuzzi Basilio, Marpillero Lodovico, Mongiot Arrigo, Pavoni Silvio, Sabot Manlio, Manarini Pietro, De Simon Mario, Fontana Giovanni.

Sezione industriale: Beltrame Gaspero, Moretti Enrico, Scoffo Sigismondo.

Sezione agrimensura: Biasioli Italico, Colloredo Mels Vicardo, Giacometti Michele, Novelli Domenico, Piazza Pietro Rossi Giuseppe, Tosolini Carino, Zilli Eugenio, Brovedani Francesco, Chiesa Venanzio, Zanelli Berdinando.

Dal III. corso al IV. Sezione Fisico-Matematica: Vigorelli Aldo, Brentana Gustavo, Petrucco Alvise, Zon Angelo, Morocutti Cristoforo, Hakin-Medici Carlo.

Sezione Agrimensura: Blasoni Guido, Cigaina Tullio, Coletti Francesco, Foghini, Lesa Egidio, Locatelli Antonio, Sbuelz Dino, Someda Giuseppe, Tomadini Luigi, Vecile.

Sezione industriale. — Provvisiovato Marino.

Dal III al IV. Sezione Commercio-Ragioneria: Ballico Diego, Diana Giacomo, Cibele Adriano, Cescutini Giovanni, De Longa Antonio, Macchi Giacomo, Pedriali Vittorio, Pers Adriano, Venturini Edoardo, Zuccaro Rambaldo.

Licenziati.

Sezione Fisico-Matematica: Tamburlini Italia (suora all'Istituto Renati).

Sezione agrimensura: De Bona Cesare.

Sezione Commercio Ragioneria. Terenzani Guido, Biasutti Gaetano

Nel R. Ginnasio.

Promossi dalla I alla II Ginnasiale: Farlatti, Smareglia, Pizzo, Cecconi, Cirio, Diana, Feruglio Mario, Feruglio Sirio, Gasparini, Marchi Ulderico, Martinuzzi, Pelà Adamo, Piussi, Vidoni.

Dalla II alla III: Ballico, Bonanni, D'Angelo, De Concina, Gennari, Ghirardini, Mamoli, Rubic, Ruggeri, Stufferi, Zatti.

Dalla III alla IV: Ballico, Bertoli, Bruseschi, Casali, Franz, Michieli, Murero, march. Degli Obizzi Irma, Pagani, Pittoni, Puppin, Sbisà, Valentinis, Vidale, Vittorello, Zoncari.

Dalla IV alla V: Colombo, Comessatti, Goggioli, Grossi, Ruffi, Deganutti.

Licenziati dal Corso Ginnasiale: Brosadola, Corgnali, Dal Bo, Facci, Marcovich, Rubic, Tonutti e Venturini.

Regio Liceo.

Promossi dalla I alla II: Boccaccinio De Francesco, Malusà, Otellio, Rivoire.

Dalla II alla III: Goggioli, Maranesi, Zancig.

Licenziati dal Corso: Vallon Edmondo.

L'andamento della Scuola Normale.

Nel *Friuli* di ieri leggemmo una «cronaca» sulle notizie Scuole Normali, la quale ci fece impressione. In essa, dispensavansi censure a larga mano: insegnanti maschi e femmine, direttore, tutti erano censurati, meno qualcuno che fece sempre il suo dovere; e si diceva che «da parecchi anni, in causa della trascurata direzione, del contegno in iscuola e fuori di certi professori, il numero delle inscritte andava sempre più diminuendo, aumentando invece nelle scuole tecniche e ginnasiali, dappoichè i genitori, quando non le affidino alle monache, preferiscono mandare le fanciulle alla scuola fra i maschi, piuttosto che lasciarle a certi professori delle Normali» ecc.

Fummo i primi a rendere pubblici i lagni di genitori contro certi fatti della Scuola Normale; ma poichè le tinte dell'articolo ci parvero esagerate, volemmo chiedere ieri informazioni dirette sull'andamento della Scuola, e le chiedemmo allo stesso direttore prof. Dal Bo. Egli ci fece queste dichiarazioni:

I. Che lascia al pubblico il giudicare se sia equo gettare il discredito sul personale direttivo ed insegnante d'un istituto, sia pure sotto inchiesta, prima che i risultati di essa siano noti;

II. Che l'opera sua è conosciuta dai padri e dalle madri di famiglia, da sei anni, e che questo gli basta;

III Che il numero delle alunne in sei anni variò da 200 a 400, e che questo fatto è dovuto all'istituzione di un vero corso complementare annesso al Collegio Renati ed al pareggiamento del corso complementare comunale Uccellis; perchè in caso diverso non applicherebbero alla scuola normale convittrici di istituti rispettabilissimi (a parte le convinzioni religiose), quali sono il Renati, le Zitelle, le Dimesse, le Derelitte.

IV Che finora la prima complementare conta quattordici nuove iscritte e circa undici ripetenti: ma l'iscrizione è aperta a tutto il quindici corrente, e altre possono quindi inscriversi mentre nei giorni passati, causa gli esami o l'inchiesta, alcune furono pregate di voler ritornare: e non va dimenticato poi che le molte chiacchere, divulgate anche per mezzo della stampa, possono avere impressionato alcune famiglie, determinandole a inscrivere le loro ragazze nelle altre scuole complementari della città.

V. Ch'egli rispetta l'opinione di tutti i suoi colleghi, quando (e questo è sempre avvenuto) l'insegnamento sia fatto come si deve e senza che la scuola sia turbata da professioni di fede che non possono e non devono entrarvi.

— Per i danneggiati di Calabria — Beneficenza esemplare.

Dalla direzione del Cotonificio Veneziano riceviamo la seguente:

Venezia, li 11 ottobre 1905.

E' col più vivo compiacimento che ci facciamo il dovere di rendere pubblico l'atto altamente encomiabile compiuto dai nostri dipendenti, i quali con slancio nobilissimo di fraterna solidarietà hanno raccolto a beneficio dei danneggiati calabresi.

L.	1257.35	fra impiegati, assistenti ed operai degli stabilimenti di filatura tintoria di Torre di Pordenone,
»	422.55	fra impiegati, assistenti ed operai della tessitura di Rorai Grande di Pordenone,
»	392.25	fra impiegati, assistenti ed operai dello stabilimento di Venezia e sede,
»	100.—	fra alcuni agricoltori del Paese di Torre,
L.	2172.15	complessivamente.

Con questa somma hanno avuto l'opportunità di acquistare della tela cotonina, ad un prezzo inferiore del costo per un quantitativo di 227 pezze, corrispondenti a 6021 metri valutati all'altezza media di cm. 30.

Tali tessuti vennero messi a disposizione di donna Bice Tittoni che sta fondando in Calabria dei laboratori femminili col concorso della co. Cora di Brazà, presidentessa dell'industria femminile italiana a Roma. Hanno così provveduto con buon senso e praticità non comuni, affinchè la beneficenza da loro compiuta ridondi sotto ogni rapporto a maggiore vantaggio di quelle disgraziatissime popolazioni.

Pro Calabria. Domenica 15 corrente avrà luogo la passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati del terremoto. Il corteo sarà composto di quattro carri pavesati. Vi prenderanno parte molti studenti, le bande militari e quelle cittadine. Nutriamo speranza che questa passeggiata abbia ad essere proficua pei miseri fratelli calabresi.

* * *

Da Buttrio, raccolte da quel Comitato, ci furono consegnate lire 179.69. Pubblicheremo domani l'elenco degli offerenti.

— Un serpente giudiziario?

Ci perviene questa letterina, indirizzata al Cronista:

Udine, 11 ottobre 1905.

Io capisco che questa è la stagione morta per le notizie giornalistiche, ed il famoso serpente di mare che comparisce nelle cronache di questi mesi evidentemente non basta più a soddisfare il lettore.

Ma non vale nemmeno il serpente giudiziario che leggo nella *Patria del Friuli* di ieri.

E' quindi superfluo dire che io non ho avuto alcun battibecco con alcun collega all'udienza di martedì scorso, e perciò nessuno può aver detto al mio indirizzo frasi meno che corrette.

Io in ogni modo non le udii e perciò mi affretto a dichiararlo nell'interesse mio e del mio supposto contraddittore.

Avv. Fabio Celotti.

* * *

Il «nostro cronista» si è interessato per verificare se il famoso... serpente giudiziario esisteva o meno: ed ebbe la conferma che le parole dell'avv. Fedrigo Perissutti sarebbero state pronunciate.

— Le ho udite io — gli assicurò un testimonio.

Ciò non toglie che l'avv. Celotti possa non averle udite.

— Fiori d'arancio.

Oggi la gentile signorina Clotilde Castellani andò sposa all'egregio sig. Pietro Del Fal di Tolmezzo. Testimoni della cerimonia nuziale furono i signori dott. Gaspare Minio e dott. Giuseppe Candussio. Auguri.

Miracolo scientifico. Dall'importante avviso posto in testa nella 4.a pag. si rileverà come oggi non sia più il caso d'impensierirsi e preoccuparsi di certe malattie cui una volta si ritenevano incurabili.

Avviso

I sottoscritti avvertono la numerosa clientela di aver aperto un nuovo negozio di Coloniali Salsamentaria in *Via Daniele Manin N. 3* e precisamente di fronte all'*Aquila Nera*. Tutti generi di primissima qualità, nonchè un grandioso assortimento di conserve alimentari, vini da pasto e di lusso a *prezzi modicissimi*.

A ogni cliente verrà rilasciato un apposito scontrino (tessera) della spesa fatta, e dopo 50 lire riscontrato mediante queste tessere, avranno diritto a N. 1 Bottiglia di Zabaglione, oppure per lire 1.50 di generi scelti in negozio.

Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela i sottoscritti ringraziano

Umberto Ligugnana e Comp.

Per combattere la malaria

Per combatter la malaria è un errore volere concentrare tutti gli sforzi sopra un solo provvedimento: la vendita del chinino. I disgraziati che vivono in zone malariche hanno ben magra consolazione nel sapere che se la febbre li coglie, hanno il rimedio gratis o a buon prezzo. Loro vogliono meno chinino..... o meno malaria.

Colle inondazioni di quest'anno nel Veneto centinaia di ettari di terreno son rimasti allagati, e per mancanza di canali, drenaggi, ecc. le acque non hanno potuto scolare e ci vorrà molto tempo perchè i terreni possono asciugare: saranno sempre tanti enormi focolai di malaria. Ci vuol dunque altro che distribuzione del chinino: occorre sistemare i corsi di acqua, fare dei fossi di scolo, inalzare argini, ecc. impedire insomma che si formino questi focolai malarici.

A render poi meno dannose le conseguenze di questo inondazioni, oltre tutti gli altri soccorsi materiali sarebbe utilissimo che tutti i disgraziati dimoranti in quelle zone potessero fare la cura preventiva e curativa coll'*Esanofele* (e i bambini coll'*Esanofelina*). In tanta iattura avrebbero almeno la certezza di evitare l'infezione malarica, o di guarirne se il rimedio giungesse troppo tardi e se col chinino non fossero riusciti come sempre succede, a debellarla.

— Fallimento De Stefano.

Il sottoscritto Commissario Giudiziale nel piccolo fallimento di De Stefano Giovanni, già esercente negozio di chincaglierie in S. Daniele del Friuli, **rende noto** che, in seguito a deliberazione di creditori, è autorizzato a vendere a trattative private tutte le merci di pertinenza del negozio.

Chiunque intenda fare offerte può rivolgersi direttamente al sottoscritto.

In caso di mancanza di offerte per l'acquisto in massa, la merce verrà venduta a licitazione privata al miglior offerente nei giorni di lunedì 16 ottobre e successivi nel negozio sito in S. Daniele in Via Mazzini, dalle ore 14 alle 18 pom.

S. Daniele, 10 ottobre 1905.

avv. Emilio Gonano.

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Vendesi bicicletta signora, ottimo stato. Rivolgersi *Patria del Friuli.*

D.r Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

Affittansi i locali ad uso albergo e restaurant «Alla Città di Trieste» attigui alla Sala Cecchini ed annessi, in Udine Via Cavallotti N.i 2 e 4, al caso anche per quartieri d'abitazione od altro e cedonsi pure i mobili relativi. Per informazioni e trattative rivolgersi al D.r Alberico Perissini in via Pracchiuso N. 6.

Collegio Maschile Baggio
Anno XIII - **VICENZA** - Anno XIII
Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.
Corso Azienda Famigliare (agricoltura, industria e commercio).
Rivolgersi al *Direttore* Cav. M. Baggio.

Per ritiro dal Commercio
Si vendono e prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.
Ditta GIROLAMO ZACCHI

Dove trovate la più bella carta fina e fantasia, specialità per regali? Alla Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour — Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l' **EMPORIO Luigi Barei VIA CAVOUR**

Nel mondo degli affari.

Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di settembre.

TRIBUNALE DI UDINE.

Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Cleto Genini di Udine	L. 200.—
Luigi Petruzzi Udine	» 76.—
Nicola Antonacci di Sansevero	» 2000.—
Cleto Genial di Udine	» 209.—
Cristoforo Tam di Udine	» 242.40
Ditta G. Antonini di Udine	» 125.40
G. Batta Bertoli di Paderno	» 253.30

Banca di Udine.

Coiutti Angelo Enrico a Querino di Godia (pagate appena levato il protesto)	L. 1800.—
Cozzutti Pietro di Buia	» 75.—
Righini Giovanni Tomba	» 200.—

Banca Popolare Friulana

Paravan Giuseppe Risano	L. 55.—
Barisani Enrico Udine	» 300.—
Tonchi Giacomo Verona	» 346.—

Battigelli Enric', Milano.

Del Fabbro Angelo Udine	L. 32.—

Ditta Beinet et Epitein Roma.

Rioli Girolamo Udine	L. 200 —

Kruazzolini di Milano.

Giuseppe del Bianco Udine (pagate subito appena levato il protesto)	L. 100.—

Ditta Inovitzer di Vienna.

Giuseppe del Bianco Udine (pagate subito appena levato il protesto)	L. 84.92

F.lli Linossi e Beltrame di S. Daniele.

Malpardi Domenico di S. Daniele	L. 190.—

Ditta Compassi e Dieno di Torino.

Harei Luigi di Udine	L. 156.—

Dit'a Taboga e C., Mestre

Tamburlini Cristoforo di Udine	L. 151.—

Banca di S. Giorgio di Nogaro

Toppano Alessandro di Marano Lagunare	L. 225.25
Fabbrica di Zucchero di San Giorgio di Nogaro	L. 2808.50

Società di Assic. « L'Italica Milano ».

Giuseppe Battistutti, Camillo Savorgnano, Giuseppe Savani, Carlo Baldovini, Burino Angelo e Gio. Batta e Piccini Antonio di Lavariano	L. 133.73
Bernardis Enrico, Luigi, Baldovini Valentino, Battistutta G. Batta, Fodon Domenico, Madrisotti Vittorio di Lavariano	L. 86.35

Ditta Luigi e Vincenzo Armellini di Tarcento.

Sandrini Giusep. neg. Tarcento	L. 521.90
» » »	» 199.50
» » »	» 301.30
Volpe Giacomo di Ant. Aprato	» 3000.—
Del Fabbro Domenico fu Valentino di Tarcento	» 2800.—
Zurini Leone fu Pietro di Bueris	» 113.—
Sandrini Giusep. neg. Tarcento	» 489.25

Dedilia Aurelio, Milano.

Sandrini Giuseppe neg. Tarcento	L. 60.50

Vergani Secondo di Cremona.

Sandrini Giuseppe neg. Tarcento	L. 71 50

Leoncini Quintino di Udine.

Sandrini Giuseppe neg. Tarcento	L. 55.50

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Protesti del mese di Settembre.

9|9 Ufficio Postale di Tolmezzo contro Feressoni Luigi negoziante di Fusea per per cambiale di L. 200.

25|9 Ditta Marzuttini e Angeli di Cividale contro Tomaso Hermanseda di Comegliane per assegno di L. 145. Dichiarò che la fattura non è conforme al genere ricevuto.

19|8 Banca Carnica di Tolmezzo contro suddetto per cambiale di L. 600.

16|9 Sig. Nast. Kolb e Schmacher di Roma contro Gismano Pietro di Forni di Sopra per cambiale di L. 90. Il Gismano venne dichiarato fallito con sentenza 12 agosto p. p.

— **Teatro Vittorio Emanuele.** Oggi alle ore 20.30 serata d'onore della distinta artista signorina Alba De Chiaris, con l'opera *Lucia di Lammermoor*.

La seratante dopo il 2.o atto dell'opera canterà *Il libro santo* con accompagnamento di violino *(Marcotti)* e di *violoncello (Zanon)*.

Auguri d'un vero meritato successo.

— **Arruolotamento di mozzi specialisti.** Presso la direzione d'artiglieria ed armamenti si effettua due volte all'anno mediante concorso un arruolamento di mozzi specialisti.

Dell'epoca per il concorso e del programma relativo si potrà prendere visione presso l'Ufficio Gabinetto della R. Prefettura.

— **Occhio alle pallottole!** Nei giorni 14, 15 e 16 del corrente mese si eseguirà dalla compagnia dei R. R. carabinieri di stanza a Udine il tiro a bersaglio nel poligono di Godia. Ne sono avvisati quelli che hanno occasione di passare da quelle parti.

— **Corpo del Genio Navale.** Il tempo utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per alcuni posti di tenenti nel Corpo del Genio Navale è stato prorogato al 15 corrente e gli esami in conseguenza avranno principio il 6 novembre p. v. presso il ministero della Marina.

— **Per lo spettacolo d'opera a Cividale.** Per favorire il concorso del pubblico allo spettaccolo d'opera che avrà luogo a Cividale il giorno 15 corrente, la Società veneta effettuerà nella notte dal 15 al 16 un treno speciale di ritorno da Cividale a Udine regolato col seguente orario.

Cividale 24, Moimacco 0.7, Remanzacco 0.15, Udine 0.31.

— **Per le scuole serali.** In seguito a deliberazione presa in seduta del 6 corr. u. s. fu istituito in città e nelle frazioni dove vi sieno almeno venti richiesto alcune classi serali per coloro che non avendo potuto frequentare o compiere le scuole obbligatorie intendono di prepararsi all'esame di compimento nel corso inferiore.

Gli inscritti dovranno aver compiuto almeno il dodicesimo anno di età, le inscrizioni si riceveranno presso le rispettive sedi scolastiche a partire da oggi fino al 18 corr. giorno in cui avranno principio le lezioni.

L'orario sarà dalle 19 alle 21 di tutti i giorni feriali.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Ladro condannato. — Certo Trampus Michele di Andrea d'anni 27 di Castagnavizza presso Gorizia, fu condannato a tre anni di reclusione e 15 giorni, oltre allo sfratto dal Regno, per furto commesso in Forni di Sopra la notte del 26 luglio in danno di Nassivera Giovanni. Rotta una finestra, il Trampus entrò nella casa del Nassivera, e penetrato in una camere, rotto il cassetto d'un armadio, involò un portafoglio con 50 lire. Egli si trova in carcere.

Il ratto d'una minorenne. — Certo Butian Osvaldo, fu Pasquale, da Ampezzo fu condannato ad otto mesi di reclusione per aver rapito Petris Giulia, minorenne, consenziente. Fu ordinata poi la « consegna » della minorenne ai genitori.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Furto qualificato. — Cesent Pietro fu Giuseppe, De Chiara Maria fu Antonio e Cesent Antonio fu Giuseppe tutti di Aviano comparvero avanti il Tribunale per rispondere di furto qualificato.

Detti gli imputati erano alle dipendenze della sig. Zanussi Maria di Aviano, in qualità di mezzadri. Nel giugno avrebbero venduto, senza il consenso della loro padrona, ed in epoche diverse, *toglia* di gelso, trattenendo a loro beneficio il ricavato. I due primi furono condannati a 100 giorni di reclusione ciascuno, a loro favore però fu applicata la legge del perdono.

Il Cescutti Antonio invece fu assolto per non provata reità.

Li difendeva l'avv. Cristofori D. Antonio.

Lesioni personali. Seravallo Luigi fu Giovanni di Ceneda (Vittorio) nel 17 maggio u. s. in Stevenà, venne a diverbio con certo Croda Giovanni e nella colluttazione ebbe ad afferrare l'avversario per la mano destra e a contorcergli il dito anulare, per modo da cagionargli malattia per oltre giorni venti. Dalle risultanze del processo il Tribunale trovò non essere il Seravallo punibile pel reato ascrittogli, perchè ammesso per respingere da se una violenza ingiusta. La parte danneggiata s'era costituita P. C. coll'avv. Fornasotto. L'avv. Spagnol difendeva l'imputato Serravallo.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La „ questione Bianchi. "

La nota più accentuata nei giornali d'Italia e specialmente della capitale, tratta della questione del comm. Bianchi, direttore delle ferrovie di Stato col Governo. Il comm. Bianchi concesse un'intervista ad un redattore del *Giornale d'Italia*, nella quale ha dichiarato che « la deliberazione del Consiglio dei ministri mostra una sola cosa, che cioè il governo si è ingerito delle cose delle quali il Comitato di Amministrazione delle ferrovie ed io ritenevamo non dovesse ingerirsi, ai termini della Legge sull'amministrazione autonoma delle ferrovie di Stato.

« Non è vero che io abbia dato le dimissioni; tocca al Comitato prendere ogni decisione. Del resto, se le mie dimissioni fossero desiderate, io non esiterei a darle, come non ho desiderato l'ufficio a cui mi hanno chiamato. Ma quando ho accettato di mettermi alla testa di questa azienda, ho deciso di dedicare al disimpegno delle mie mansioni tutte le mie forze. Non sarà dunque un ostacolo di più che mi farà venire meno l'entusiasmo per il lavoro e la fede nella riuscita dell'opera iniziata. Certo dovrei ritirarmi il giorno in cui mi si impedisce di esplicare la mia attività e di consacrare tutte le mie forze a quest'opera di organizzazione di uno dei più impotanti servizi pubblici; ma finchè ciò non avverrà, non dimenticherò quali sono i doveri che ho assunto verso il paese ».

Sull'argomento sono varie le opinioni e molteplici i commenti.

Giungono notizie dalla Calabria che sui luoghi devastati dal terremoto le pioggie torrenziali continuano, tantochè le dame inviate dalla principessa Letizia per raccogliere 200 orfani non poterono continuare il loro giro, e partirono solo quando Achille Fazzari offerse loro il proprio automobile. Esse visiteranno tutti i paesi limitrofi di Serra S. Bruno; poscia si recheranno ai paesi del litorale Tirreno.

— La *Patria degli italiani* di Buenos Ayres ha inviato telegraficamente all'on. Fortis altre 50,000 lire per i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie, Con questa cifra sono *450,000* lire raccolte dal giornale suddetto!

— L'imperatore Francesco Giuseppe ha erogato 10,000 franchi allo stesso scopo.

— Si ha da Varese (Milano), che la ventenne Maria Stoppani uccideva con cinque revolverate il ventinovenne Ambrogio Ghiringhelli proprietario d'una concia pellami il quale due anni fa l'aveva sedotta. La Stoppani, al momento dell'arresto, si dichiarò lieta dell'omicidio commesso.

— Com'è noto, la famosa crisi ungherese minaccia di non risolversi più. Intanto dopo le proteste delle Camere dei deputati contro quel governo, per le continue sa praffazioni, alla camera dei Magnati venne approvata all'unanimità una mozione che prende atto del rescritto reale che aggiorna il parlamento, deplorando che con tali ripetuti aggiornamenti l'attività delle Camere sia intralciata e confidando che la grave situazione sia risolta e la calma ristabilita nel paese.

Scontri ferroviario.

Sillein, 11. — Il treno passeggeri, arrivato stamane da Trencsin si scontrò con un treno merci proveniente da Oderberg. Un ferroviere rimase ucciso; due furono feriti. Alcuni vagoni e la locomotiva del treno merci furono sconquassati.

ULTIMA ORA.

La rivoluzione nella Russia

La situazione a Mosca.

MOSCA 12. — La città, più tranquilla, riprende l'aspetto normale nei quartieri centrali, ove ieri non vi fu nessun assembramento di scioperanti o di studenti.

Il movimento operaio si svolge principalmente nei sobborghi, ove avvennero tafferugli fra scioperanti e polizia.

Mille operai delle officine ferroviarie della linea Mosca Brest, scioperano. L'agitazione aumenta. Gli operai di tutte le officine delle fabbriche meccaniche e dei trams urbani continuano a scioperare. Temesi che anche gli operai della officina pel gas e i conduttori dei trams a cavalli seguiranno l'esempio.

La Conferenza fra i proprietari delle officine e delle fabbriche in cui gli operai sono in isciopero, riconobbe che lo sciopero ha molto più carattere politico che non economico.

Un diario ufficiale dei disordini.

MOSCA, 12. I disordini qui avvenuti ebbero carattere non economico ma politico. Furono provocati dagli operai, che desiderano partecipare alla Duma dell'impero.

Il primo conflitto avvenne il 6, in piazza Strascassa. Un ufficiale e un sottoufficiale di gendarmeria rimasero feriti da sassate, un soldato. Nessun dimostrante fu ferito.

I conflitti si rinnovarono il 7 dinanzi alla redazione del *Moscouschi Listoc*. Tre agenti di polizia vi restarono feriti; ed un altro in piazza Michischi. Presso il viale conducente a questa piazza, la folla tirava sassate contro lo squadrone dei dragoni, di cui uno restò ferito gravemente. Sul viale di Tverschi le truppe dovettero far uso delle armi. Certo Macotin restò ferito; ma risultò che non vi erano stati morti. Due persone dichiararono essere ferite; si fecero medicare, poi allontanaronsi.

Il giorno 8 vi fu scambio di fucilate presso la casa Philipon. Un cosacco, un agente di polizia e un commissario furono feriti; anche parecchi fornai lo furono.

Il giorno 9 non vi fu nessun conflitto.

Il 10 vi fu un conflitto presso la fabbrica mobili Zibrecht. Un commissario fu ferito a morte; due agenti, non gravemente.

Altro conflitto avvenne ieri, 11, presso la stessa fabbrica, due agenti e un cocchiere restarono feriti.

Non si ebbe nessun morto, in tutti questi disordini.

Disordini e saccheggi anche altrove.

VOLCOVISCHI, 12. — I saccheggi negli spacci acquavite dello stato continuano. Undici rivendite furono saccheggiate a Dembora ed a Botoa. Tali eccessi avvengono pure nella provincia di Corno.

Le famose rivelazioni sulla politica di Delcassè.

Smentite solenni.

BERLINO, 12. — A proposito delle rivelazioni di Delcassè nel « Matin », si comunica da Londra alla « Tägliche Rundschau » che i pretesi accordi fra la Francia e l'Inghilterra, per il blocco del canale di Chiel da parte dell'Inghilterra e lo sbarco di centomila uomini nello Schlesvig Holstein, sono invenzioni di sana pianta. Non vi furono mai accordi di tal genere, nè in iscritto, nè a voce; non solo, ma non furono nemmeno mai progettati.

Il Governo inglese smentirà le cosidette « rivelazioni » in forma ufficiale, in Parlamento; e, in base ad una intesa fra Parigi o Londra, anche Rouvier farà una dichiarazione ufficiale alla Camera francese.

La squadra inglese festeggiata.

IOCOLAMA, 12. — Ieri è giunta la squadra inglese. Milletrecento ufficiali e marinai ne sono sbarcati, accolti da ovazioni. Si fecero in loro onore danze, giuochi di lotta e altri.

Lagnanze, desideri, ecc.

A proposito del forno municipale. Ho letto l'altr'jeri la vostra descrizione del forno municipale. Chi stese l'articolo, incomincia coll'esprimere qualche dubbio sull'esito, aggiungendo che in passato si ebbe già qualche disillusione in proposito.

Io, che pure sono un contribuente comunale, sono più scettico ancora; e dopo tutto letto, mi sono domandato, come sarà possibile di ottenere i benefici promessi, se si comincia col pagare 6000 lire annue al Direttore e 1800 lire al controllore?

Per quanti benefici si possano ottenere col mezzo dei macchinari perfezionati, quando s'incomincierà con simili uscite, con produzioni limitate quali si avranno qui da noi, certo non si riescirà ad avere quel buon mercato che ci si aspettava.

Mi auguro che tutto proceda bene; ma se all'evenienza si ottiene il rovescio della medaglia, chi risponderà? naturalmente... Pantalone!

— **Mercato dei grani.**
Frumento all'Ettolitro L. 17.75. 19.
Segala all'Ettolitro l. 13.50, 13.75.
Granoturco all'Ettolitro l. 13.20. 13,75, 14, 14.50, 15.

— **Mercato delle frutta.**
Pere 16, 18, 20.
Pomi 10, 12, 16, 17, 18, 20.
Castagne 10, 12, 13, 14, 15.
Fagiuoli 31, 32, 37.

Gli spiccioli della cronaca.

Monellate giustamente punite. — Scornich Gino di anni 15 garzone barbiere abitante in via Aquileia n. 100, fu dagli agenti di P. S. posto in contravvenzione perchè in via della Prefettura si dava a gridare e a schiammazzare in modo tale da disturbare il vicinato, e a suonare ripetutamente i campanelli delle abitazioni.

Luigi Montico, gerente responsabile.

MAMME E BAMBINI

Dieci anni di pratica professionale permettono ad una distinta levatrice, la Signora Rosaria Cipolla, Levatrice Comunale di Randazzo, di citare la propria esperienza raccommandando un rimedio che negli effetti corrisponde sempre alle sue indicazioni:

Randazzo (Catania), 5 Giugno 1904.

"La Emulsione Scott riesce di grande vantaggio alle **gestanti anemiche** o per altre cause **indebolite**, ed in generale alle donne che soffrono di eccessive perdite emorragiche. In tali casi raccomando sempre alle mie clienti l'uso di questo ottimo ricostituente col quale si ha **la certezza** di ridare la vitalità agli organismi esausti.

"Non parlo poi **dei bambini nati gracili** o ridotti a mal partito per insufficiente od irrazionale alimentazione; **è noto a tutti** che l'Emulsione Scott favorisce potentemente lo sviluppo di questi teneri organismi facendoli crescere sani e robusti."

Ad una lettera così concludente non v'è nulla da aggiungere, salvo notare che la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda, per effetto della purezza degli ingredienti che la compongono e del minuzioso riguardo con cui sono amalgamati, conserva per un tempo indefinito la sua forma, la efficacia curativa ed il sapore gradevole. Oltre queste peculiari qualità che distinguono la Emulsione prodotta col processo scientifico Scott, essa non genera quel disgusto e pesantezza digestiva che rendono impossibile l'uso del semplice olio alle donne ed ai bambini delicati.

Le imitazioni della Emulsione Scott non possono enumerare simili requisiti di merito perchè la "Scott" è la emulsione originale, sanzionata da trent'anni di pratica e costante miglioramento. La marca di fabbrica che serve di contrassegno di garanzia è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Eg. Dott. G. B. SANGIRGIO di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-« BISLERI è un tonico eccellente per « i deboli di stomaco ed efficacissimo « ricostituente dell'organismo affetto » da nevrosi ». 15

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Casa d'affittare in Udine, V. Tomadini N.18, con ampi locali, cortili e vaste tettoie. Per trattative rivolgersi all'amministrazione dell'Istituto Renati, Via Tomadini n. 3.

Libri di testo
Quaderni
Oggetti di cancelleria
e disegno
per tutte le Scuole
A PREZZI MITISSIMI
presso le
CARTOLERIE e LIBRERIE
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Per le scuole
presso la
Libreria PAOLO CAMBIERASI
si trovano vendibili tutti i
TESTI SCOLASTICI
occorrenti per le
Scuole Tecniche
Scuole Normali
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari
Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.
Prezzi convenienti

Prima Fabbrica Italiana
ZOCCOLI IN LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore N. 20
A richiesta si spediscono CAMPIONI
Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

Casa di Ricovero di Udine.

Avviso d'asta.

Caduto deserto perchè vi fu un solo offerente il primo esperimento d'asta per la vendita dello stabile di Bicinicco, composto di casa padronale 18 case coloniche ed 8 da sottano, della superficie di Cens. Pert. 2398.83 od ettare 239,88,30 rendita Cens. L. 6010.61, — per la vendita medesima sarà tenuto presso quest'amministrazione un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela nel giorno di sabato 4 novembre 1905 alle ore 10 antimeridiane.

Dato regolatore L. 365263,50; deposito per adire all'asta lire 36526.35.

Aggiudicazione anche **qualora vi sia un solo offerente**, ma soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degl'immobili con riferimento a 11 novembre 1905. Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la segreteria della Casa di Ricovero.

La Scuola Tecnica
con ESAMI LEGALI
del Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE
Si riapre il **25 Ottobre**. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

TUBI VUOTI in cemento armato
per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.
Fabbricatore
Luigi Tomadini
viale di circonvallazione
fra Porta Grazzano e Poscolle

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI
ormai conosciutissimo ed ottimo costituente del sangue tonico corroborante
ACQUE MINERALI
Specialità medicinali Nazionali ed Esteri
FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA
Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.
Prezzi convenientissimi.

Farmacia A. SCOTTI Via Gemona - UDINE
Emulsione Scotti
al Glicero fosfati di Calce e Ferro ed Olio di fegato di Merluzzo
Parecchi attestati di distinti Medici raccomandano questa nuova Emulsione nella Rachitidi-Scrofole debolezze dei muscoli delle ossa e nelle anemie e debolezze di sangue, tanto negli adulti come nei bambini, E' un ottimo ingrassativo. Si vende nella farmacia **A. SCOTTI, Via Gemona, Udine.**
Altre specialità della Farmacia: Lagrime Arsenicali Pepto ferruginose alla Noce Vomica (Potente ricostituente) — Rigeneratore delle forze (liquore Coco-fosfo-Stricno Marziale — Pillole purgative Antiemoroidali etc. etc.

Ing. C. Fachini — UDINE - Via Bartolini 2
— Telefono 1-10 —
Deposito di macchine ed accessori
Il cappello da camino John:
1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.
Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. SALVATI-COSTANZI
Inventore

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si libera dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell' **INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3,80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A S C**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V *Beltrame*, piazza V. E.

Cogolo Francesco Via Lirutti 18
Callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 636 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

— I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** (specchio della gioventù) del Prof. R. Singer, Viale Venezia, 28, MILANO che spediscono raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 3.50 con vaglia o francobolli.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE DI **BLANCARD** E **SCIROPPO**
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma Blancard
40 Rue Bonaparte PARIGI
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
SCUOLA PRATICA di AGRICOLTURA

Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda — Tram Brescia-Mantova — Vicinissimo a Lonato-Desenzano (Linea Milano-Venezia)

— **Scuole interne — Ginnasio e Tecnica pareggiati** — Insegnamenti speciali — [illegible] — Trattamento famigliare — Retta modicissima — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Chiedere programmi al Direttore: Prof. Cav. S. [illegible]

CATRAMINA BERTELLI — **TOSSI CATARRI** — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Stabilimento Fotografico G. B. DI Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza fino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni fino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia. Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. CALLI AI PIEDI. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei calli. A base di Ac. Salicyl. e Thuya. L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. Adottate da medici ed istituti sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente la stitichezza. L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi o difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc., ecc.

I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller**, *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* « **hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **60**. — Contro cartolina-vaglia di L. **6.60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

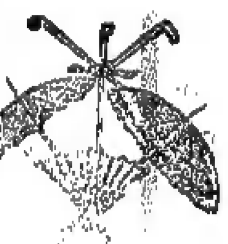
In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico
MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali — Sigaro "Jux-Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle, e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia

---

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, — 1905